

L'autunno 2022, il 25 settembre, l'Italia ha potuto celebrare il ritorno alle urne e al popolo italiano è stato consentito di eleggere democraticamente i propri rappresentanti al Parlamento, nonché la possibilità di presentare una coalizione politica destinata a governare il Paese nei prossimi 5 anni, come prevede la Costituzione.



Negli ultimi undici anni, dal 2011, durante tre Legislature (XVI-XVIII), si sono succeduti ben sette Governi (da Monti a Draghi) senza che sia stata data ai cittadini l'opportunità di esercitare la propria sovranità politica, esprimendo maggioranze parlamentari stabili; ci si è trincerati dietro procedure costituzionalmente ineccepibili ma sostanzialmente carenti di quell'afflato democratico che scaturisce dalla partecipazione reale dei cittadini nella formazione a propria immagine delle classi di Governo. In sede parlamentare si sono create maggioranze fluttuanti a prescindere.. pur di restare aggrappati al potere.

E' ben vero che il sistema elettorale, del quale da anni si invoca la modifica, si caratterizza per le sue evidenti carenze,



nella formazione delle liste, delle coalizioni, nello strapotere delle segreterie politiche, nell'impossibilità di scegliere direttamente i candidati, nella distribuzione territoriale dei candidati senza alcun legame con i collegi elettorali, ecc.. pur tuttavia l'aver negato al Paese maggioranze politiche e di Governo coerenti con il responso delle urne ha rappresentato un vero e

proprio vulnus democratico che ha causato disagio, disaffezione e astensione dal voto, indifferenza, ecc., quasi la presa d'atto di un fallimento democratico nei valori di coesione e di partecipazione alla vita della comunità. Il 25 settembre si è registrato il dato più basso di sempre: l'affluenza alle urne ha toccato appena il 63,9 %, con meno 9% rispetto alle elezioni del 2018. Da non dimenticare: in alcune Regioni del Sud l'affluenza si attesta tra il 50 e il 53%. Come dire: uno Stato che scompare.

Dal Centrodestra che ha vinto le elezioni e dall'On. Giorgia Meloni, prima donna nella storia della Repubblica Italiana a ricevere dal Capo dello Stato Sergio Mattarella l'incarico di formare il nuovo Governo ci attendiamo provvedimenti e riforme utili a rilanciare e rendere più moderno il nostro Paese in un'ottica di vicinanza soprattutto a coloro che maggiormente soffrono le angosce del tempo presente, (giovani, anziani, disoccupati, famiglie, persone sole) in un contesto di giustizia sociale in grado di assicurare garanzie ma anche doveri per la costruzione di una società più equa. Saranno soltanto i fatti a dimostrare che il cambiamento politico scaturito dalle urne d'autunno ha inteso tracciare nuove strade verso un futuro intriso di incognite anche a causa di una situazione economica e sociale particolarmente difficile a livello mondiale per gli insopportabili costi dell'energia, delle materie prime, i costi umani ed economici della guerra russo-ucraina, l'intensificarsi dei flussi migratori.



*Le pagine che seguono vogliono solo parzialmente raccontare la straordinaria esperienza formativa del **Campus Estivo Agidae 2022 a Venezia**, testimonianza di un impegno ormai storico che si*

protrae ininterrottamente da oltre trenta anni, occasione per condividere problematiche, obiettivi, progetti, strategie apostoliche e pastorali, e guardare avanti con coraggio e tanta speranza nella consapevolezza che i tornanti della storia che viviamo sono opportunità che la Provvidenza ci affida per lasciare a questa fragile umanità piccole tracce del passaggio di Dio.

